GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MARTEDI 19 LUGLIO — NUM. 168

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richiesto di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **334** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la proposta fatta dal Prefetto di Pavia per la aggregazione in consorzio dei comuni di Candia Lomellina, Cozzo, Langosco e Terrasa, agli effetti della riscossione delle imposte dirette pel quinquennio 1893-97;

Viste le deliberazioni prese in proposito dai comuni interessati, nonchè il parere favorevole alla formazione del detto consorzio, emesso dal Consiglio provinciale di Pavia nella adunanza del 28 maggio 1892;

Visto l'art. 2 della legge 20 aprile 1871 n. 192, modificato dall'altra legge del 2 aprile 1882 n. 674;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata la riunione in consorzio dei comuni di Candia Lomellina, Cozzo, Langosco e Terrasa, agli effetti della riscossione delle imposte pel quinquennio 1893-97.

Art. 2.

Detto consorzio prenderà nome dal comune di Candia Lomellina, nel quale comune dovrà pure risiedere l'ufficio esattoriale, salva e riservata la facoltà attribuita alla rappresentanza consorziale dall'art. 21 della legge 20 aprile 1871.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 giugno 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **335** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le leggi sulla pubblica istruzione;

Veduto l'art. 2 del decreto — legge 3 ottobre 1866 numero 3256;

Veduto il regolamento pei ginnasi e licei, approvato col Nostro decreto 24 settembre 1889 n. 6440 e modificato con l'altro Nostro decreto 26 maggio 1891 n. 327;

Veduta la legge 25 febbraio 1892 n. 71;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il terzo delle tasse per gli esami di ammissione e di licenza pagate dai candidati che si presentano a tali esami, così nel ginnasio come nel liceo, è devoluto alla Commissione esaminatrice, a titolo di propina.

L'ammontare delle propine sarà ripartito in quote eguali tra il presidente e i membri componenti la Commissione esaminatrice. La quota spettante al presidente ed ai membri di ciascuna Commissione esaminatrice sarà determinata con decreto ministeriale.

Sono abrogati l'art. 109 del sovra citato regolamento 24 settembre 1889 e ogni altra disposizione contraria al presente decreto, dal 1° luglio 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 luglio 1892.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto: *Il Guardasigilli*: BONACCI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto reale 16 giugno 1892 Montemurro Filippo, contabile, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute ed in seguito a sua domanda, con l'assegno uguale alla metà dello stipendio di cui è attualmente provvisto, a decorrere dal 1° luglio 1892.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 7 luglio 1892:

Notarbartolo Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Palermo, a sua domanda.

Galuppi Felice, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Salerno a sua domanda.

Belsani Bonifacio, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato ad Avellino, a sua domanda.

Niutta Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato ad Aquila, a sua domanda.

Bruni Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina, è tramutato a Benevento, a sua domanda.

Margotti Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Pavullo, è tramutato a Chieti, a sua domanda.

Lonati Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato a Ferrara a sua domanda.

Rubino Ambrogio, giudice del tribunale civile e penale di Treviso, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Pinzolo Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Patti, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Potenza, a sua domanda, con lo stesso incarico.

Andri Alceste, giudice del tribunale civile e penale di Brescia, in soprannumero, è tramutato a Pavia.

Benetti Riccardo, giudice del tribunale civile e penale di Verona, in soprannumero, è tramutato a Treviso.

Segala Ignazio, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Ravenna, col suo consenso, senza il detto incarico.

Boglia Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato a Siena, a sua domanda.

Ciccarelli Carlo Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Taranto, a sua domanda.

Messeri Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Teramo, a sua domanda.

Garnier Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, in aspettativa a tutto giugno 1892, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1892, presso il tribunale civile e penale di Aosta, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Lombardi Giuseppe Francesco Saverio, sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato ad Ariano.

Moy Alessandro, pretore del mandamento di Cigliano, è tramutato al mandamento di Frabosa Soprana.

Crosta Curti Lorenzo, pretore del mandamento di Frabosa Soprana, è tramutato al mandamento di Cigliano.

Scarpetta Ferdinando, pretore del mandamento di Vernole, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 luglio 1892 ai termini dell'art. 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Fois Tanchis Onofrio, vice pretore del mandamento di Bitti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Nulvi, con lo stesso incarico.

Gonzales cav. Pietro, già vice pretore del mandamento di Lercara Friddi, è nominato vice pretore nello stesso mandamento di Lercara Friddi, pel triennio 1892-94.

Nicolosi Luigi, già vice pretore del mandamento di Lercara Friddi è nominato vice pretore nello stesso mandamento di Lercara Friddi, pel triennio 1892-94.

Izzo Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Campagna, pel triennio 1892-94.

Bernardini Ferruccio, vice pretore del mandamento di Arezzo, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate da Lio Gaetano dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Petralia Sottana, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreti ministeriali dell'11 luglio 1892:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° luglio 1892, con l'annuo stipendio di lire 8000.

Perretti Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Savona;

Lago Eugenio, presidente del tribunale civile e penale di Mondovì;

Rosati Augusto, presidente del tribunale civile e penale di Forlì;

Bruno Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Domodossola;

Quarta Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Cassino.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° luglio 1882, con l'annuo stipendio di lire 3500:

Teisa Giovanni Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Susa.

È concesso l'aumento del decimo in lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° luglio 1892, al signor:

Gemmellaro cav. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Catania.

È concesso l'aumento del decimo in lire 600, sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° luglio 1892, al signor:

Veccel cav. Cassio, consigliere della corte d'appello di Roma.

È concesso l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, dal 1° luglio 1892, ai signori:

Rossi Isidoro, giudice del tribunale civile e penale di Lecce;

Torricelli Felice, giudice del tribunale civile e penale di Lucca;

Sant'Elia Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria;

Bolza Leopoldo, giudice del tribunale civile e penale di Mantova;

Nicala Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Vigevano;

Mangili Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Mantova;

Panizzoni cav. Virgilio, giudice del tribunale civile e penale di Verona;

Greco Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Lucera;

Combi Girolamo, giudice del tribunale civile e penale di Venezia;

Barlesi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Urbino;

Bulfoni Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Udine.

Con decreto ministeriale dell'11 luglio 1892:

A Vagnozzi Paolo, pretore del mandamento di Montalto Pavese, è aumentato lo stipendio di lire 2,500 a lire 2,750 dal 1° maggio 1892.

Con decreto ministeriale del 12 luglio 1892:

È accetta la volontaria dimissione data da De Domenico Michele, dalla carica di uditore presso la procura generale della corte d'appello di Messina.

Con decreto ministeriale dell'11 luglio 1892:

A Vagnozzi Paolo, pretore del mandamento di Montalto Pavese, è aumentato lo stipendio da lire 2,500 a lire 2,750, dal 1° maggio 1892.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con R. decreti del 7 luglio 1892:

Bennati Federico, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Poggio Renatico, applicato al tribunale civile e penale di Ferrara, è tramutato alla pretura di Laurito, cessando dall'applicazione.

Burbatti Isidoro, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Villanova Solaro, applicato al tribunale civile e penale di Torino, è tramutato alla pretura di Tricase, cessando dall'applicazione.

Gandola Ulisse, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Priero, applicato a quella di Ceva, è tramutato alla pretura di Casarano, cessando dall'applicazione.

Griffo Giuseppe, cancelliere della 4ª pretura di Palermo, è tramutato alla pretura urbana di Palermo.

Valenti Gaetano, cancelliere della pretura urbana di Palermo, è tramutato alla 4ª pretura di Palermo.

Brandoli Marco, cancelliere della pretura di Guastalla, è tramutato alla pretura di Brescello.

Miglio Giuseppe, cancelliere della pretura di Brescello, è tramutato alla pretura di Guastalla.

Locatelli Licurgo, cancelliere della pretura di Bagnolo Mella, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1892, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri mesi quattro a decorrere dal 1° luglio 1892, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti ministeriali del 7 luglio 1892:

Vanni Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice cancelliere della corte d'appello di Roma, coll'annuo stipendio di lire 2,500.

Fonzi Vincenzo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Aquila, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Cottini Angelo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Adro, applicato a quella del 1° mandamento di Brescia, cessa da tale applicazione ed è destinato a prestare servizio presso la pretura di Bagnolo Mella.

Cavassa Matteo, vice cancelliere della pretura di Massa, è tramutato alla pretura di San Remo, a sua domanda.

Frosini Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Firenze, è nominato vice cancelliere della pretura di Massa, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 12 luglio 1892:

Boccalone Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato per motivi di salute in aspettativa, per tre mesi a decorrere dal 16 luglio 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Boari Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Camerino, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° agosto 1892, è gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Colitto Carlo, vice cancelliere della pretura di S. Elia a Pianese, è tramutato alla pretura di Baranello, a sua domanda.

Teutonico Ettore, vice cancelliere della pretura di Baranello, è tramutato alla pretura di S. Elia a Pianese, a sua domanda.

Saddi Michele, vice cancelliere della pretura di Busachi, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 1° luglio 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Micarelli Donato, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di Pescocostanzo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sebastiani Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Parma, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Corniglio, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Mazzoni Felice, vice cancelliere della pretura di Borgo San Donnino, è tramutato alla 2ª pretura di Parma, a sua domanda.

Fanti Alpinolo, vice cancelliere della pretura di Mirandola, è tramutato alla pretura di Borgo San Donnino.

Davalli Andrea, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Modena, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Reggio Emilia, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Franchini Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Parma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Modena, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Cardinali Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Parma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Parma, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Reggianini Guglielmo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Parma, è nominato vice cancelliere della pretura di Mirandola, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 5 luglio 1892:

E' concessa:

al notaro Rensi Michelangelo, una proroga sino a tutto il 24 gennaio 1893, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pomponesco;

al notaro Samminiatelli Vincenzo, una proroga sino a tutto il 14 dicembre 1892, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pisa;

al notaro Tortorelli Duca, una proroga sino a tutto il 1° gennaio 1893, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Angelo le Fratte.

Con Regi decreti del 7 luglio 1892:

Allegrini Gio. Battista, nominato notaro nel comune di Tregnago, distretto di Verona, con Regio decreto 29 novembre 1891, registrato alla corte dei conti il 15 dicembre successivo, è traslocato nel comune di Chiampo, distretto di Vicenza.

Ghirardini Romolo, notaro residente nel comune di Chiampo, distretto di Vicenza, è traslocato nel comune di Tregnago, distretto di Verona.

Con decreti ministeriali del 7 luglio 1892:

È concessa:

al notaro Palma Achille, una proroga sino a tutto il 23 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune S. Gennaro di Palma.

al notaro Patrono Luigi, una proroga sino a tutto il 2 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Conversano.

Con decreto ministeriale 11 luglio 1892:

È concessa al notaro Polestra Giambattista, una proroga sino a tutto il 24 luglio corrente, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Andrea di Conza.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con decreto ministeriale dell'8 giugno 1892, registrato alla corte dei conti il 4 luglio corrente:

Cappabianca Leopoldo, sotto archivista dell'archivio notarile di Santa Maria Capua Vetere, coll'annuo stipendio di lire 1,000, è d'ufficio, collocato a riposo per infermità, con decorrenza dal 1° luglio 1892, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quella pensione che gli potrà competere.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Commissione consultiva per le istituzioni di previdenza e sul lavoro.

Con R. decreto del 3 luglio corrente sono stati confermati nell'ufficio di componenti la Commissione consultiva per le istituzioni di previdenza e sul lavoro, pel triennio 1° luglio 1892, 30 giugno 1895, i signori:

Besso comm. Marco;

Chiapusso cav. Felice, deputato al Parlamento;

Ferraris dott. Maggiorino, deputato al Parlamento;

e sono stati chiamati a far parte della Commissione stessa per l'accennato periodo di tempo i signori:

Ferrari conte dott. Luigi, deputato al Parlamento;

Nitti prof. Francesco;

Panizza prof. Mario, deputato al Parlamento.

Con altro R. decreto, pure in data del 3 luglio corr., il cav. Luigi Paolini, direttore della Cassa di risparmio d'Imola, è stato nominato componente la predetta Commissione pel biennio 1° luglio 1892 - 30 giugno 1894 in sostituzione del defunto Commissario Martini Bernardi cav. Giuseppe.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

La Banca Romana ha affidato la rappresentanza, pel cambio dei propri biglietti nelle provincie di Pavia e di Foggia, rispettivamente alla Banca Popolare Agricola e Commerciale in Pavia e alla Banca Agraria e Commerciale in Foggia. Per conseguenza, a termini dell'articolo 15 della legge 30 aprile 1874 n 1920, serie 2ª, e delle successive leggi che hanno prorogato il corso legale dei biglietti degli Istituti d'emissione, i biglietti della Banca Romana, a partire dal giorno in cui funzioneranno effettivamente le dette rappresentanze, e previo adempimento dell'art. 49 del regolamento 21 gennaio 1875 approvato con R. decreto num. 2372, serie 2ª, godranno degli effetti del corso legale e dovranno perciò essere accettati dalle pubbliche Casse e dai privati nelle provincie di Pavia e di Foggia.

Roma, 12 luglio 1892.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè N. 643618 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 160, al nome di Scajola Carlotta di Tertulliano, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scajola Carlotta o Carolina di Tertulliano, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 luglio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 666401 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 325, al nome di Caretto Teresa fu avvocato Carlo Vincenzo, vedova di Giuseppe Gianelli, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carretto Teresa fu avvocato Luigi, vedova di Giuseppe Gianelli, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 giugno 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

R. Scuola normale superiore di Pisa

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso nella R. Scuola normale superiore di Pisa a:

N. 14 posti nella sezione di lettere e filosofia;

» 5 posti nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

A n. 14 dei vincitori al concorso nella sezione di lettere e filosofia ed a n. 5 dei vincitori nella sezione di scienze fisiche matematiche e naturali sarà accordato od un posto gratuito nel Convitto annesso alla Scuola od un sussidio mensile di lire 60 per il periodo di mesi 9, cioè per il tempo in cui la Scuola resta aperta.

Gli altri vincitori, tanto nella prima quanto nella seconda sezione, verranno nominati alunni aggregati senza sussidio.

Gli esami principieranno la mattina del 27 ottobre 1892 a ore 8.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate alla Direzione della Scuola non più tardi del 15 ottobre prossimo futuro.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del regolamento che qui si riporta per comodo dei concorrenti.

Dalla R. Scuola normale superiore,

Pisa il 5 luglio 1892.

Il Direttore
ENRICO BETTI.

Estratto del Regolamento
della Regia Scuola normale superiore di Pisa

23 giugno 1877.

Art. 1. La Regia Scuola normale superiore istituita in Pisa col *motuproprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2. Essa si compone di due sezioni:

1. Lettere e filosofia;
2. Scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima sezione si divide nelle tre sottosezioni seguenti:

1. Filologica;
2. Storica;
3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:

1. Matematica;
2. Fisica;
3. Chimica;
4. Scienze naturali.

Art. 2. Vi saranno nella scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4. Gli alunni della Scuola saranno convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6. Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7. Il corso della scuola normale, per gli alunni convittori, si compone di due anni di studi preparatori e di due anni di studi normalistici.

Art. 8. L'anno scolastico della scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9. La divisione degli alunni di ciascuna sezione fra le varie sue sottosezioni vien fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda sezione negli anni di studi preparatori vien fatta soltanto la divisione fra studenti di scienze naturali e studenti di scienze matematiche e fisiche.

Un giovane potrà chiedere di iscriversi a due sottosezioni ad un tempo, e il Consiglio direttivo di sezione deciderà sulla sua domanda.

Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente, esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10. Negli anni di studi preparatori i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno della Facoltà rispettive nell'ordine che per l'anno corrispondente viene indicato dalla Facoltà relativa; fanno nell'interno della scuola conferenze e lavori sotto la direzione dei professori interni e degli alunni dell'ultimo anno normalistico, e attendono ad insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti per la facoltà di lettere e filosofia e per quella di scienze, in quelle parti che riguardano le scuole di magistero, in quanto le norme stesse si accordano con quelle stabilite dal presente regolamento.

Oltre a ciò i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatori nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della scuola, il quale sentirà, per questo, i Consigli direttivi speciali di sezione.

Art. 11. Finito il corso normalistico, la Regia Scuola normale rilascierà ai giovani che abbiano superati tutti gli esami un diploma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle scuole secondarie classiche o normali, firmato dal rettore della R. Università e dal direttore della scuola.

L'esame di abilitazione sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della Scuola come presidente e dei professori della sottosezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà d'interrogare il giovane sulla dissertazione.

Art. 12. Tutti i posti di alunni della scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alla scuola soltanto per uno degli anni preparatori e per il primo anno normalistico.

Il consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studi normalistici in una sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Ogni anno, per poter conservare il posto di alunno della scuola normale, il giovane dovrà riportare in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici, fatti durante l'anno, i certificati di assistenza e di profitto proporzionanti al fine che si propone la scuola.

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane decaderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della scuola normale.

A coloro che nell'esame di abilitazione non siano approvati, sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prova manifesta del loro profitto in altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 13. Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, il direttore della scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo generale, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14. Le iscrizioni per il concorso alla scuola sono aperte presso la Università e la Regia Scuola normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino al quindici giorni prima dell'apertura della Univesità di Pisa.

Art. 15. L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatori nelle due sezioni, il certificato di licenza liceale, e pel secondo anno i certificati di iscrizione e di diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della R. Università nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari;

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di licenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art. 16. Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di avere esaminate le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17. Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei prima venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18. Pel concorso al primo anno di studi preparatori in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1. In un componimento italiano;
2. In una traduzione dal latino;
3. In una traduzione dal greco;
4. In un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1. Nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;
2. In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3. In quesiti di storia e geografia;
4. In quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatori in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa, avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate come sopra.

Per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20. Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. Scuola normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la Scuola sono nominate dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della Scuola normale.

Art. 21. I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame alla presenza dei concorrenti.

Art. 22. I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della Scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la scuola.

Art. 24. Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali, e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi, classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla scuola secondo l'articolo 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti.

(Estratto dal Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa approvato con R. decreto del 23 giugno 1877).

N. 24810 - 4ª Divisione

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari, designate negli Elenchi annessi alla legge stessa, fra le quali in quello segnato A, è compresa la linea Viterbo-Attigliano;

Veduto il decreto prefettizio 29 dicembre 1891 n. 55177, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata col proprietario per gli stabile da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti, in data 31 maggio 1892 col numero 20776, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Viterbo, notificato al proprietario interessato, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Civita Castellana per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Viterbo provvederà a fare affiggere all'albo

pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo allo interessato a mezzo di usciere comunale.

Roma, 5 luglio 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO

dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.

Polidori Giovanni fu Antonio, domiciliato in Viterbo.

Terreno irriguo posto in territorio di Viterbo in contrada Casa del Vento, distinto in catasto alla sez. 7ª col n. 231 di mappa, confinante Mariucci Pietro, Garinei Cesare, Marzi Luigi e l'espropriato.

Superficie da occuparsi, m.q. 90.

Indennità stabilita, lire 200.

Registrato a Viterbo il 6 luglio 1892, num. 19, fogl. 151, reg. 49. Atti pubblici.

IL RICEVITORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 luglio 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	piovoso	—	21 2	16 1
Domodossola	1|2 coperto	—	20 9	14 9
Milano	coperto	—	24 3	17 6
Verona	piovoso	—	28 8	18 7
Venezia	coperto	calmo	28 5	20 1
Torino	nebbioso	—	19 3	16 2
Alessandria	—	—	—	—
Parma	3|4 coperto	—	30 0	19 4
Modena	1|2 coperto	—	31 0	21 1
Genova	1|4 coperto	legg. mosso	24 5	20 2
Forlì	3|4 coperto	—	31 2	19 2
Pesaro	3|4 coperto	calmo	32 7	20 4
Porto Maurizio	sereno	mosso	27 5	18 3
Firenze	coperto	—	31 7	20 8
Urbino	3|4 coperto	—	27 5	18 2
Ancona	3|4 coperto	legg. mosso	29 0	23 0
Livorno	1|2 coperto	agitato	28 0	21 5
Perugia	1|4 coperto	—	28 8	18 3
Camerino	3|4 coperto	—	27 8	18 8
Chieti	sereno	—	28 4	—
Aquila	1|4 coperto	—	27 3	17 4
Roma	1|4 coperto	—	30 2	21 7
Agnone	sereno	—	24 4	16 0
Foggia	sereno	—	32 1	21 0
Bari	sereno	calmo	28 5	21 7
Napoli	coperto	calmo	27 7	19 9
Potenza	sereno	—	27 5	18 0
Lecce	sereno	—	32 2	20 0
Cosenza	sereno	—	32 6	16 0
Cagliari	1|4 coperto	calmo	30 0	21 5
Reggio Calabria	1|2 coperto	legg. mosso	28 4	21 8
Palermo	sereno	calmo	32 2	17 1
Catania	sereno	calmo	28 5	22 5
Caltanissetta	sereno	—	30 2	20 0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	30 5	21 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 18 luglio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 757.9
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 52
Vento a mezzodì . . . . . . S W fresco.
Cielo a mezzodì. . . . . . . 3|4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 30°,0. Minimo = 21°,7.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 18 luglio 1892.

In Europa pressione piuttosto bassa ed irregolare a 762 all'estremo occidente, a 751 al Nord della Germania, Brest, Biarritz 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque 4 a 5 mm. al Nord, poco al Sud, pioggie e qualche temporale al Nord venti forti del 3° quadrante al Nord e Centro; temperatura aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord e Centro, sereno al Sud, venti freschi da libeccio a ponente; barometro a 761 mm. all'estremo Sud, a 758 a Zurigo, Tolone, Roma, Lesina, depresso a 753 mm. nel Veneto.

Mare mosso lungo la costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente al Nord, del 3° quadrante altrove, cielo vario con temporali sull'Italia superiore, sereno al Sud, temperatura ancora in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CATANIA, 18. — Durante la notte i boati furono fortissimi, spaventevoli e l'eruzione è aumentata con forte getto di lapilli, lava e bombe e grandi pezzi di lava incandescente.

Le bombe giungevano ad altezze maggiori di 400 metri sopra i crateri eruttanti.

Alcune colate di lava sui versanti del Monte Nero vedevansi ravvivate in confronto alla sera precedente.

Dall'alba i boati sono diventati rari e deboli.

A Palagonia, oltre le detonazioni dell'Etna, si sentirono rumori sotterranei.

Continuano le eruzioni gazose nel lago di Nafa e nelle fontane Vacchella.

CATANIA, 18. — La corrente occidentale di lava è aumentata e scorre in direzione di Rinazzi.

Il braccio orientale si è fermato.

Nessun pericolo vi è ancora per gli abitanti.

PARIGI, 18. — Il *Temps* dice che la squadra francese si recherà probabilmente a Genova allorchè re Umberto, visiterà quella città, ma non si recherà alla Spezia per scortare il re dalla Spezia a Genova.

PARIGI, 18. — Un battaglione della legione straniera, formato di volontari, s'imbarcherà il 4 agosto prossimo ad Oran, diretto al Dahomey.

SIDNEY, 18. — Una nave proveniente dalla China annunzia che l'isola Sangir, che aveva dodicimila abitanti, fu distrutta da un'eruzione vulcanica.

La nave viaggiò per parecchie ore dall'isola Celebes a quella di Mindanao in mezzo a frammenti vulcanici che galleggiavano.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 luglio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 92	—	—		— —	93,70		— — 1
RENDITA 5 0|0 2.a grida		—	—	93,62 1|2	93 62 1|2	93,62 1|2		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 2.a grida	»	—	—		— —			58 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			92 50
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			100 50
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 92	500	500		— —			— — 2
» 4 0|0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			428 —
» 4 0|0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			419 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			463 —
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			477 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			487 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			646 — 3
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			515 — 4
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —
» » Sardo (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1330 —
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1010 — 5
» » Generale	»	300	300		— —	326 326,50		— — 6
» » di Roma	1 genn 90	500	250		— —			440 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			30 —
» » Industr e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			525 —
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			— —
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			490 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 92	500	400		— —			540 — 7
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	870 871 872		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1133 — 8
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	340 42 43 43 1|2 44		— — 9
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	175 75 1|2 76 76 1|2,	77 77 1|2)	— 10
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 » 90	250	250		— —	140		— —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —	158 159 160		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			280 —
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 luglio 92	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	173 174 175		— 11
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			80 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89.	1 luglio 92	500	500		— —			284 12
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro).	1 » 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			443 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —
» » 4 0|0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 92	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 ̇ o)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI: (1) ex £. 2,17 — (2) ex £. 12,50 — (3) ex £. 23,50 — (4) ex £. 12,50 — (5) ex £. 25 — (6) ex £. 7,15 — (7) ex £. 12 — (8) ex £. 12,50 — (9) ex 1890-91 £. 20 — (10) ex £. 5 — (11) ex — £. 6,25 — (12) ex £. 6,34.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 82 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 50
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 91
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi } 28 Luglio
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 30 »

Sconto di Banca 5 1|2 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: A. CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0|0	95 90
» 3 0|0	58 —
Obbl. Beni Eccles.	— —
Prest. Rotschild 5 0|0.	102 —
Ob. città di Roma 4 0|0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1|2 0|0	485 —
Az. Fer Meridionali.	670 —
» » Mediterranee	525 —
» » » certif.	515 —
» Banca Nazionale.	1330 —
» » Romana	1035 —
» » Gen. vers. 425)	372 —
» » » » 450)	—
Az. Banco di Roma.	430 —
» Banca Tiberina.	28 —
» » Ind. e Com.	550 —
» » » Certif.	490 —
» Soc. Cred. Mobil.	523 —
» » » Merid.	— —
» » Gas stampigl.	885 —
» » Acqua Marcia st.	1140 —
» » Condot. d'ac.	350 —
» » Gen Illumin.	220 —
» » Tramway Om.	140 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	135 —
» » Immobiliare.	175 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	220 —
» » Navig. Gen. Italiana	290 —
» » Metallurgica Italiana.	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	179 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	410 —
» » » 4 0|0	170 —
» » Ferroviarie	220 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano]	244 —

TUMINO RAFFAELE. Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*